



**D**a questo capitolo iniziamo ad analizzare le funzionalità proprie dell'applicazione. Nei prossimi paragrafi si inizia l'analisi dal significato dei comandi contenuti nel menu *File*. In virtù delle caratteristiche operative di «Immagina», tale menu risulta di comprensione nettamente più semplice rispetto alla maggior parte dei prodotti applicativi standard. Ne consegue una drastica riduzione delle possibilità da parte dell'utente di compiere azioni dagli esiti indesiderati.

### 3.1 Opzioni attive nel menu *File*

Come di consueto i comandi che possono essere utilizzati in un certo momento od in un certo punto del programma sono scritti nei relativi menu in nero, mentre i comandi che non possono essere selezionati sono scritti in grigio. Questo, ovviamente, nel caso sia impostata la combinazione di colori standard di Windows. Per meglio comprendere questa distinzione si confrontino il menu *File* di Fig. 3.1 e quello di Fig. 3.2.

La selezione di un menu può avvenire tramite mouse oppure tramite la pressione combinata del tasto alt e della lettera che appare sottolineata nel nome del menu. La selezione del comando di un menu può avvenire tramite mouse, tramite i tasti di spostamento cursore e, per alcuni comandi, tramite la combinazione di tasti indicata a lato del comando stesso. Per permettere all'utente di verificare la corrispondenza tra l'azione desiderata e l'azione eseguita dal comando, viene visualizzata nella parte bassa della finestra, sulla barra di stato, una breve descrizione degli effetti del comando su cui si è posizionati.

## 3.2 Il comando *Apri*

Il comando *Apri* (selezionabile anche tramite bottone dalla finestra principale) ha, come è facilmente intuibile, il ruolo di aprire l'archivio su cui l'utente vuole operare. Si noti che il comando *Apri* è attivo in Fig. 3.1 e inattivo in Fig. 3.2, mentre il comando *Chiudi* è attivo in Fig. 3.2 e inattivo in Fig. 3.1.

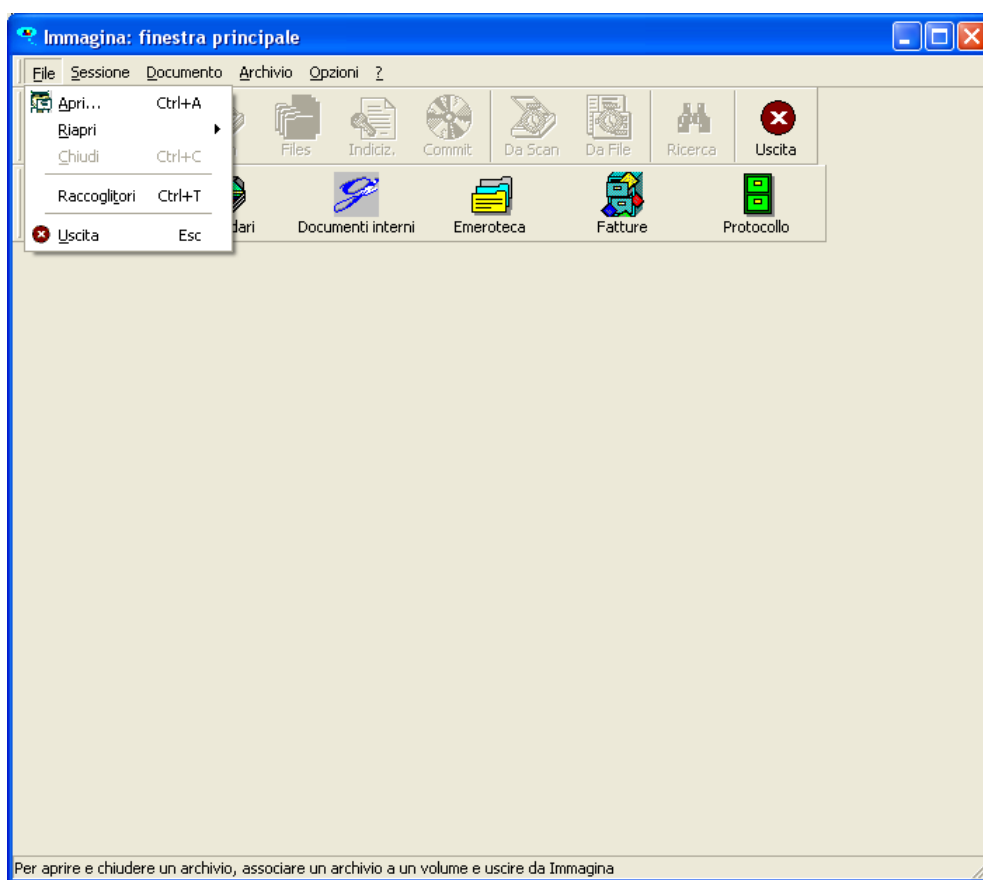


Fig. 3.1 - Il menu *File* come appare all'avvio di «Immagina»

La differenza è dovuta al fatto che la Fig. 3.1 rappresenta la situazione standard per l'utente che ha appena avviato «Immagina» e che, quindi, deve ancora indicare al programma su quale archivio intende lavorare, mentre la Fig. 3.2 rappresenta la situazione in cui si trova l'utente quando ha già aperto un archivio. Si noti anche che i comandi associati ai bottoni

della barra degli strumenti sono affiancati dalla corrispettiva icona. Nel menu File i comandi duplicati da bottoni sono Apri e Chiudi.

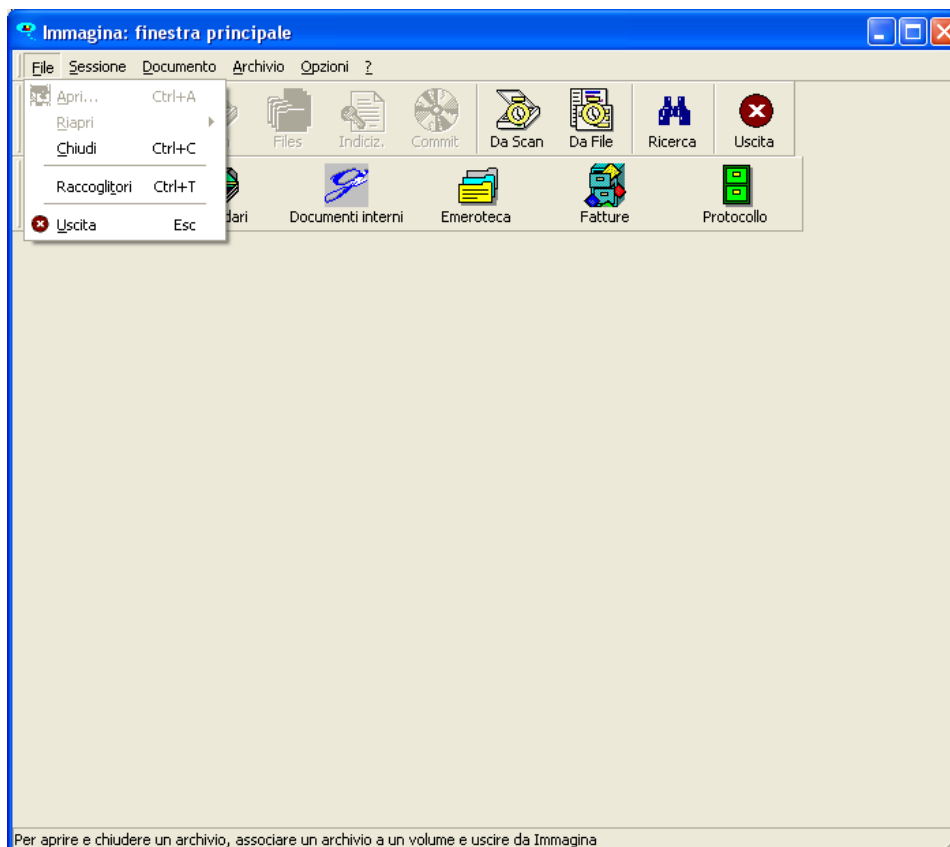


Fig. 3.2 - Il menu *File* come appare dopo l'apertura di un archivio

Non è, tuttavia, necessario aprire il menu *File* per verificare l'eventuale esistenza di un archivio aperto, in quanto, nella parte bassa della finestra principale, sul lato sinistro, viene riportato il nome dell'archivio attivo (se ne esiste uno).

L'esecuzione del comando *Apri* conduce l'utente alla schermata di richiesta di selezione dell'archivio di Fig. 3.3. Tale finestra mostra all'utente tutti gli archivi disponibili. Per maggior chiarezza è anche indicato espressamente il tipo di database di appartenenza. Per terminare le informazioni utili è indicato anche il volume a cui l'archivio è associato. Nell'esempio di Fig. 3.3 i sei archivi presenti sono di tipo Paradox (terzo, quarto e sesto) e di tipo Interbase (i primi due e il penultimo).

Per aprire l'archivio su cui vuole operare l'utente deve prima selezionarlo dall'elenco e quindi premere il bottone *Conferma*. La pressione del bottone *Annulla*, invece, riporta l'utente alla schermata principale.

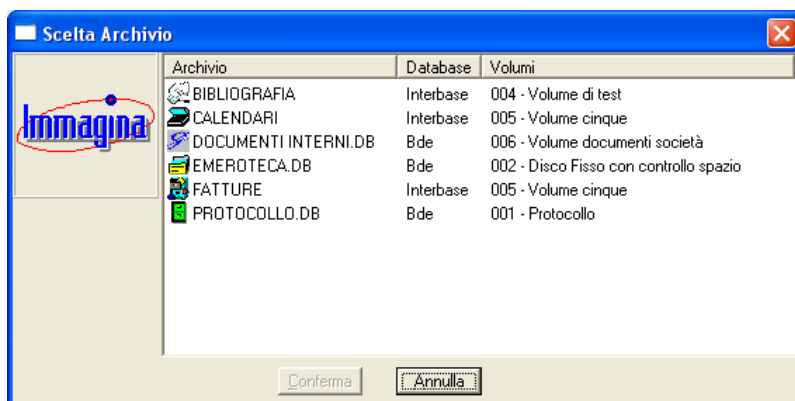


Fig. 3.3 - Il menu *Scelta archivio* presenta l'elenco dei file disponibili

Nel nostro esempio si assume di aprire l'archivio documenti interni. Come già accennato, la conferma della corretta apertura dell'archivio è data dalla presenza, nella parte bassa a sinistra della finestra, del nome dell'archivio corrente.

Si evidenzia che l'archivio potrebbe essere protetto da una password; in tal caso il programma chiederebbe all'utente di inserire la password relativa all'archivio selezionato prima di aprirlo.

Come è già stato accennato, per aprire un archivio non è necessario utilizzare il comando *Apri* del menu *File*, in quanto è possibile selezionare direttamente l'archivio desiderato dalla barra degli archivi. Un semplice clic con il bottone sinistro del mouse corrisponde all'esecuzione del comando *Apri* e alla selezione del relativo archivio dall'elenco. Se lo spazio sulla barra degli archivi (in posizione "standard" sotto alla barra degli strumenti) non fosse sufficiente per la rappresentazione di tutti gli archivi disponibili, per visualizzarli tutti sarebbe sufficiente "sganciare" la barra degli archivi (ovvero spostarla cliccando con il bottone sinistro del mouse e trascinarla in una diversa posizione) dalla sua posizione

originale. In tal modo assumerebbe la forma più idonea per rappresentare l'intero elenco disponibile.

### **3.3 Il comando *Riapri***

Il comando *Riapri* ha, come è facile intuire, il compito di riaprire un archivio utilizzato di recente. Posizionandosi sul comando *Riapri* viene presentato all'utente un menu a tendina che contiene gli ultimi 10 archivi utilizzati a partire dall'ultimo (identificato dal numero 0) procedendo a ritroso con quelli utilizzati più indietro nel tempo (identificati da numeri progressivamente crescenti fino al numero 9). Per la riapertura è sufficiente selezionare l'archivio desiderato. È possibile utilizzare una forma ancora più veloce di riapertura di un archivio, in quanto è sufficiente utilizzare il tasto CTRL unitamente al numero dell'archivio (CTRL 0 ad esempio apre l'ultimo archivio utilizzato).

### **3.4 Il comando *Chiudi***

Il comando *Chiudi* ha, all'opposto del comando *Apri*, il compito di chiudere l'archivio attivo. Essendo possibile aprire solamente un archivio per volta, non è necessario che il programma, per eseguire il comando, chieda conferma dell'operazione o richieda informazioni aggiuntive all'utente.

Dal momento che la chiusura dell'archivio corrente viene effettuata automaticamente dal programma quando l'utente decide di uscire da «Immagina», il comando *Chiudi* viene, di norma, utilizzato solamente qualora l'utente voglia aprire un archivio diverso da quello attivo.

Si evidenzia che la chiusura dell'archivio corrente viene effettuata automaticamente dal programma qualora l'utente selezioni dalla barra degli archivi un nuovo archivio da aprire.

### 3.5 Il comando *Raccoglitori*

Per una corretta comprensione del comando *Raccoglitori* sono necessari alcuni concetti che vengono illustrati nel seguito. In questa sede è sufficiente anticipare che i raccoglitori sono degli strumenti tramite i quali i singoli utenti possono raccogliere ed organizzare i propri documenti in funzione delle proprie necessità, creando delle cartelle virtuali (i raccoglitori, appunto) in modo analogo a quanto normalmente viene fatto sulle proprie scrivanie (con l'ausilio delle tradizionali cartelle, delle vaschette porta documenti, delle buste plastificate e quant'altro). L'analisi dei comandi di questo menu (visibili in Fig. 3.4) presuppone l'introduzione di un nuovo concetto: il concetto di raccoglitore. Un raccoglitore è una sorta di fascicolo nel quale l'utente ha la possibilità di inserire documenti, o singole pagine di un documento, allo scopo di evidenziarli per qualsiasi ragione o utilizzo futuro.



Fig. 3.4 – La finestra principale del comando *Raccoglitore*

La gestione dei raccoglitori è legata ai singoli utenti; questo significa che ogni utente gestisce i propri raccoglitori senza influenzare in alcun modo la gestione dei raccoglitori degli altri utenti. Prima di procedere è necessario puntualizzare che i raccoglitori possono essere creati, distrutti, riempiti di pagine singole o documenti interi (senza alcun limite nel numero di pagine per singolo documento) a discrezione dell'utente.

Tali operazioni possono essere compiute nell'ambito della finestra di visualizzazione dei documenti, tramite i comandi contenuti nel menu *Raccoglitore*.

Per l'analisi dettagliata di tali comandi e di tali funzionalità, si rinvia il lettore al ventiquattresimo capitolo. La rappresentazione della struttura dei raccoglitori avviene tramite un albero analogo a quello di explorer. Ogni singolo utente accede ad una struttura contenente i propri raccoglitori, ognuno dei quali contiene uno o più elementi; ogni singolo elemento può essere composto da una singola pagina o da un singolo documento archiviato.

Con riferimento alla Fig. 3.4, riassumiamo le operazioni possibili in questo ambito sui raccoglitori, associate ai sei bottoni nella parte bassa della finestra:

- **Mostra:** tale comando è attivo solamente quando l'utente ha selezionato un elemento contenuto in un qualsiasi raccoglitore. Come è facilmente intuibile ha lo scopo di visualizzare il singolo elemento (sia che sia un documento completo o una pagina singola). Come di consueto l'utente ha la possibilità di selezionare la finestra in cui visualizzare il documento o la pagina.
- **Stampa:** tale comando ha l'effetto di stampare un singolo elemento (se l'utente ha selezionato un singolo elemento) oppure tutti gli elementi contenuti in un raccoglitore (se l'utente ha selezionato un singolo raccoglitore). Per evitare massicce stampe involontarie, nel caso in cui il comando di stampa fosse stato selezionato dopo aver selezionato un raccoglitore, il programma chiede conferma della effettiva volontà di stampare tutti i documenti contenuti nel raccoglitore selezionato.
- **Passa a...:** tale comando ha l'effetto di inviare ad un altro utente un singolo elemento (se l'utente ha selezionato un singolo elemento) oppure un raccoglitore (se l'utente ha selezionato un singolo raccoglitore). Dopo l'esecuzione di tale comando il programma presenta all'utente una lista di tutti gli utenti di «Immagina» per consentire la selezione del destinatario.

- **Modifica:** tale comando è attivo solamente quando l'utente ha selezionato un singolo elemento. Il comando consente di modificare sia la descrizione di un singolo elemento sia la descrizione del relativo raccoglitore. L'effetto della variazione della sola descrizione del singolo elemento ha, ovviamente, solamente l'effetto di variare l'identificativo dell'elemento. La variazione della descrizione del relativo raccoglitore consente di spostare l'elemento in un altro raccoglitore (già esistente o meno).
- **Elimina:** tale comando è attivo solamente quando l'utente ha selezionato un singolo elemento. Il comando consente di eliminare un singolo elemento dal raccoglitore. È utile precisare che tale azione non ha alcun effetto sul documento "originale" archiviato in «Immagina». Ovviamente qualora l'elemento da eliminare fosse l'unico contenuto in un raccoglitore, verrebbe eliminato anche il relativo raccoglitore.
- **Uscita:** come di consueto tale comando ha il compito di riportare l'utente alla finestra principale.

I raccoglitori sono uno strumento reso disponibile all'utente per aumentare la versatilità di «Immagina». In ognuno di essi è possibile memorizzare pagine o documenti provenienti anche da archivi differenti. Nell'uso dei raccoglitori si consiglia di utilizzare nomi che siano il più possibile indicativi del contenuto.

Per ulteriori informazioni riguardanti la gestione dei raccoglitori, si rinvia il lettore al nono capitolo.

### 3.6 Il comando *Uscita*

Il comando *Uscita* ha l'effetto di chiudere l'archivio corrente, se non è già stato espressamente chiuso dall'utente con il comando *Chiudi*, e l'eventuale sessione attiva, posto che anch'essa non sia stata chiusa espressamente dall'utente.